

Relazione tecnico-finanziaria

Contratto Collettivo Integrativo anno 2025

Modulo I Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa
--

Art. 119 - FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DELLE AREE OPERATORI, COLLABORATORI E FUNZIONARI.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 119, comma 1 del CCNL 18 gennaio 2024 istituisce il "**Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari**".

Il citato comma 1 prevede che il predetto Fondo "*continua a essere costituito dall'unico importo consolidato di tutte le risorse stabili di cui all'art. 63, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018 nonché dalle seguenti ulteriori risorse stabili non già considerate nel predetto unico importo:*

a) retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; gli importi confluiscono stabilmente, in misura intera in ragione d'anno, nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;

b) somme corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che le amministrazioni, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente fondo; l'importo confluisce, a seguito dell'effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel fondo dell'anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate;

c) eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

d) risorse stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari;

e) risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) e all'art. 118 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione), dei cessati dal servizio dell'anno precedente nelle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, o dei dipendenti beneficiari di progressione verticale, nel rispetto di quanto previsto all'art. 86, comma 4 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) e all'art. 118, comma 3 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione);

f) risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari".

Pertanto, il Fondo risulta così costituito per la parte relativa alle risorse stabili (cifre esposte al netto del c.e.):

art. 119, c.1 - Euro 1.955.673,00 - importo consolidato risorse stabili di cui all'art. 63, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018, come da certificazione dei Fondi 2017 (verbale 20/2017 del 21

dicembre 2017). A tale riguardo si fa rinvio ai verbali del predetto Collegio, pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata alla trasparenza, alla pagina:
<http://www.unitus.it/it/unitus/contratti-integrativi-/articolo/contratti-integrativi>;

art. 119, c.1, lett. a) - Euro **31.830,00** - retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale delle Aree anni 2017 -2024 (di cui: euro 2.402,52 anno 2024);

art. 119, c.1, lett. e) - Euro **1.050.253,52** - risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali anni 2017-2024 (di cui euro 40.853,56 anno 2024);

art. 119, c.1, lett. f) - Euro **8.291,73** - risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015.

Non ricorrono le fattispecie previste dall'art. 119, comma 1, lett. b), c), d).

Pertanto, la cifra complessiva delle risorse fisse ammonta a euro 3.046.048,25.

Sezione II – Risorse variabili

Ai sensi dell'art. 119, c. 2, il Fondo delle Aree può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi;

b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;

c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale;

d) delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA di cui al comma 1, lett. a) e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. e) calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

e) dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 1, lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;

f) delle risorse autonomamente stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in correlazione con l'attuazione di piani e programmi nazionali, europei o internazionali;

g) delle risorse stanziare dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale delle categorie B, C e D;

h) delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g). “

Pertanto, il Fondo risulta così incrementato per la parte relativa alle risorse variabili (cifre esposte al netto del c.e.):

Art. 119, comma 2, lettera a) - Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997.

- Euro **44.788,41** – *Risorse provenienti dal conto terzi/Fondo comune di Ateneo.*

Dal Fondo Comune di Ateneo, in cui confluiscono risorse provenienti dalle prestazioni in conto terzi, ai sensi del *Regolamento per le attività in conto terzi*, emanato con D.R. n. 568/19, e dalle altre entrate connesse ad attività di ricerca secondo le disposizioni di cui al *Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione*, emanato con D.R. 304/21, deriva l'importo lordo complessivo pari a euro 61.057,00 (comprensivo di c. e), relativo all'entrata dell'anno 2024, come comunicato agli Uffici.

Il suddetto importo confluisce sul Fondo art. 119 in proporzione al numero di unità di personale appartenente alle Aree.

- Euro **28.117,74** – *30% Contributo concorsi/test di accesso/esami di stato.*

L'importo delle risorse ex art. 43, c. 4, Legge 449/97, corrispondente al 30% delle somme incassate dall'Ateneo nell'anno 2024 ai sensi del *Regolamento per la disciplina dei contributi per la partecipazione a procedure selettive, di accesso e di abilitazione*, emanato con D.R. n. 755/10 del 2/08/2010 e s.m.i., è stato di euro 38.331,00 (comprensivo di c. e) come comunicato dagli Uffici. Il suddetto importo confluisce nel Fondo art. 119 in proporzione al numero di unità di personale appartenente alle Aree.

- Euro **36.934,28** – *Risorse provenienti dal Programma settoriale Erasmus.*

Le risorse, provenienti dal Programma Erasmus incrementano i fondi per un importo complessivo pari a euro 50.350,00 (comprensivo del c. e.) come comunicato dagli Uffici, in considerazione del maggior impegno del personale in materia attuazione dei programmi, e sono ripartite in misura proporzionale al numero dei dipendenti inquadrati nelle diverse Aree.

Art. 119, comma 2, lettera c) - Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

- Euro **104.268,17** – *Valorizzazione del Personale Tecnico- Amministrativo.*

Il Fondo è integrato in virtù del trasferimento da parte del Mur ai sensi del D.M. 24 giugno 2022, n. 581, in attuazione dell'art. 1, comma 297, lett. b) della legge 234/2021.

Art. 119, comma 2, lettera d) - Risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali.

- Euro **1.312,35** - *Ratei di RIA.*

L'importo è assoggettato all'applicazione dell'art. 23, c. 2 D. Lgs. 75/2017.

- Euro **23,525,42** – *Differenziali retributivi.*

I differenziali retributivi del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2024 sono calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computando i ratei di tredicesima mensilità e le frazioni di mese superiori a quindici giorni.

Art. 119, comma 2, lettera g) - Risorse stanziolate dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

- Euro **18.759,02**

La suddetta cifra discende dall'applicazione dell'art. 1 c. 604 della L 30 dicembre 2021, n. 234, come riportato anche dall'art. 119, c. 2, lett. g) del CCNL 2024, in base al quale viene calcolato un importo, nel limite dello 0,22% del Monte Salari 2018, a valere sull'importo che, stanziato oltre il limite di cui all'art. 1 c. 2 d.lgs. 75/2017, è oggetto di decurtazione.

Art. 119, comma 2, lettera h) – Risorse *una tantum* corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente

- Euro **380,06** – *Economie IMA*.

La suddetta cifra è relativa ad economie accertate a consuntivo corrispondente a somme non utilizzate o non attribuite nel precedente esercizio finanziario, fatta eccezione per le decurtazioni previste dall'art. 71 D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla Legge 133/2008. Si tratta pertanto di economie sul trattamento accessorio comunicate dall'Ufficio Stipendi e derivanti dai congedi parentali con assegni ridotti, dai congedi/aspettative senza assegni, impreviste cessazioni avvenute in corso d'anno salvo conguagli a incremento della suddetta cifra calcolata ad oggi,

Non ricorrono le fattispecie previste dall'art. 119, comma 2, lett. b), c), e), f), h).

Pertanto la cifra complessiva delle risorse variabili, con integrazione ai sensi del D.M. 24 giugno 2022, n. 581, ammonta a euro 258.085,45 (risorse variabili disponibili euro 256.773,10 al netto del rateo RIA in decurtazione).

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 119, comma 3, CCNL 18 gennaio 2024, sono state applicate le seguenti disposizioni di legge relative al contenimento del Fondo.

Oltre alla decurtazione del 10%, prevista dall'art. 1, c. 189, della L. 23/12/2005, n. 266, come modificato dall'art. 67, c. 5 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito dalla L. 6/08/2008, n. 133, pari a euro **96.000,00** relativi al Fondo ex art. 87 CCNL 16 ottobre 2008, sono state portate in detrazione le risorse utilizzate per le progressioni economiche avviate nel 2024, pari complessivamente a euro 79.321,44.

Di seguito si fornisce, distintamente per anno, l'ammontare della decurtazione relativa alle Progressioni Economiche Orizzontali sui Fondi pregressi:

- decurtazioni PEO su fondo anno 2017: euro 825.809,18
- decurtazioni PEO su fondo anno 2018: euro 829.104,63
- decurtazioni PEO su fondo anno 2019: euro 1.075.027,42
- decurtazioni PEO su fondo anno 2020: euro 1.080.313,74
- decurtazioni PEO su fondo anno 2021: euro 1.187.166,00
- decurtazioni PEO su fondo anno 2022: euro 1.296.391,03
- decurtazioni PEO su fondo anno 2023: euro 1.301.060,92
- decurtazioni PEO su fondo anno 2024: euro 1.368.258,42

Pertanto, l'importo totale portato in decurtazione del Fondo art. 119 - anno 2025 - per le progressioni economiche orizzontali espletate complessivamente è pari a **1.464.258,42** euro.

Ai sensi dell'art. 1, c. 456 Legge 27/12/2013, n. 147 e sulla base delle indicazioni fornite con Circolare n. 8/2015 MEF RGS prot. 7845 del 02/02/2015, è stata effettuata la decurtazione permanente del Fondo sottraendo gli importi corrispondenti alle riduzioni operate per effetto di quanto previsto dal primo periodo dell'art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010. Il Fondo è stato, quindi, ridotto di euro **191.627,54** (euro 176.247,16 importo corrispondente alla riconduzione del fondo 2014 al limite 2010 + euro 15.380,38 importo corrispondente alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio nel 2014 rispetto all'anno 2010).

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui all'applicazione dell'art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017 è stato necessario operare la riconduzione al Fondo 2016 ex art.87 CCNL 16/10/2008 in quanto, dopo aver effettuato le decurtazioni "storiche", il Fondo 2016 risulta inferiore al Fondo 2025 – Risorse stabili e rateo RIA (quest'ultimo incluso nell'ammontare complessivo da raffrontare a Fondo 2016 come da indicazioni ricevute dal MEF in sede di Conto Annuale 2020), al netto dello 0,1% del Monte salari 2015 e al netto delle decurtazioni di legge.

Fondo art. 119 CCNL 18 gennaio 2024		
Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017		
	senza c. e.	con c. e.
Risorse 2025 (al netto M.S. 2015)	3.037.756,52	4.031.102,90
Decurtazioni 2025	1.745.446,46	2.316.207,46
Totale 2025	1.292310,06	1.714.895,44
Quota Fondo art. 119 assoggettato a limite art. 23, c.2, D. Lgs.75/2017 (compreso rateo RIA)	1.293.622,41	1.716.636,93

FONDO 2016	senza c. e.	con c. e.
Risorse stabili ex art.87 CCNL 16/10/2008	821.326,03	1.089.899,65

Decurtazione art. 23, c.2, D. Lgs.75/2017	senza c. e.	con c. e.
	472.296,38	626.737,28

Per quanto sopra esposto, la decurtazione ex art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017, gravante sul Fondo art. 119 per euro **472.296,38**, consente di riportarsi alla consistenza del Fondo ex art. 87 anno 2016.

Pertanto, la cifra complessiva delle decurtazioni ammonta a euro 2.217.742,84.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Nella tabella che segue sono riassunte, al netto del c.e, le cifre totali elaborate sulla base delle informazioni contenute nelle precedenti sezioni della presente relazione.

Totale Risorse Fisse - Sezione I	Euro 3.046.048,25
Totale Risorse Variabili - Sezione II	Euro 258.085,45
Totale Decurtazioni - Sezione III	Euro 2.217.742,84
Totale Fondo art. 119	Euro 1.086.390,86

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contabilità del Fondo è stata esposta indicando in aumento le poste delle progressioni economiche del personale cessato (cfr. Sezione I - *Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL*), mentre sono state contabilizzate in diminuzione le poste relative alle progressioni economiche effettuate (cfr. Sezione III – *Decurtazioni del Fondo*).

Fondo ex art. 86 CCNL 2006/2009 – Lavoro straordinario

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'ammontare del Fondo ex art. 86 (ex Fondo per il lavoro straordinario) relativo all'anno 2004, rideterminato in base alle indicazioni impartite con Circolare RGS n. 16 del 02/05/2012, è pari ad euro **11.931,67** come da certificazione dei Fondi 2017 (verbale 20/2017 del 21 dicembre 2017).

Sezione II – Risorse variabili

(PARTE NON COMPILATA IN QUANTO NON PRESENTE)

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 63, comma 4, CCNL 19 aprile 2018, sono state applicate le disposizioni di legge relative al contenimento del Fondo ex art. 86 CCNL 16 ottobre 2008 che comportano la decurtazione del 10%, prevista dall'art. 1, c. 189, della L. 23/12/2005, n. 266, come modificato dall'art. 67, c. 5 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito dalla L. 6/08/2008, n. 133, pari a euro **1.193,17**.

Ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 il Fondo ex art. 86 CCNL 16 ottobre 2008 è stato ricondotto all'importo determinato per l'anno 2016 operando una decurtazione di euro **153,17**.

Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017		
	senza c. e.	con c. e.
Fondo ex art. 86 CCNL 16 ottobre 2008	11.931,67	15.833,32
Decurtazioni	1.193,17	1.583,33
Totale 2024	10.738,50	14.249,99
Decurtazione art. 23, c.2, D. Lgs.75/2017	153,17	203,26
Totale Fondo 2024	10.585,33	14.046,74

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Nella tabella che segue sono riassunte le cifre totali elaborate sulla base delle informazioni contenute nelle precedenti sezioni della presente relazione.

Totale Risorse Fisse - Sezione I	Euro 11.931,67
Totale Decurtazioni - Sezione III	Euro 1.346,34
Totale Fondo art. 65	Euro 10.585,33

Art. 121 – FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DELL'AREA EP

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 121, comma 1, del CCNL 18 gennaio 2024 stabilisce che il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" assume la denominazione di "Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP".

Il citato comma 1 prevede che il predetto Fondo "continua ad essere costituito dall'unico importo consolidato di tutte le risorse stabili di cui all'art. 65, comma 1, del CCNL Comparto Istruzione e ricerca del 19/04/2018 nonché dalle seguenti ulteriori risorse stabili non già considerate nel predetto unico importo:

a) retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; gli importi confluiscono stabilmente, in misura intera in ragione d'anno, nel fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;

b) eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

c) risorse stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale dell'Area delle Elevate Professionalità;

d) risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) ed ai valori di indennità di Ateneo conservati ad personam di cui

all'art. 118, comma 2, dei cessati dal servizio dell'anno precedente nell'Area delle Elevate Professionalità;

e) risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale dell'Area delle Elevate Professionalità.

Pertanto, il Fondo risulta così costituito per la parte relativa alle risorse stabili (cifre esposte al netto del c.e.):

art. 121, c.1 - Euro **82.683,09** - importo consolidato risorse stabili di cui all'art. 65, comma 1 del CCNL 19 aprile 2018, come da certificazione dei Fondi 2017 (verbale 20/2017 del 21 dicembre 2017). A tale riguardo si fa rinvio ai verbali del predetto Collegio, pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata alla trasparenza, alla pagina: <http://www.unitus.it/it/unitus/contratti-integrativi-/articolo/contratti-integrativi>;

art. 121, c.1, lett. a) - Euro **2.346,60** - retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale di Area EP anni 2017 -2023;

art. 121, c.1, lett. d) - Euro **102.839,40** - risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali anni 2017-2023 (di cui euro 33.604,50 anno 2023);

art. 121, c.1, lett. e) - Euro **427,38**- risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015.

Non ricorrono le fattispecie previste dall'art. 121, comma 1, lett. b), c).

Pertanto, la cifra complessiva delle risorse fisse ammonta a euro 188.296,47.

Sezione II – Risorse variabili

Ai sensi dell'art. 119, c. 2, il Fondo dell' Area EP può essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi;

b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98; c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale;

d) delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. d) del personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

e) delle risorse di cui all'art. 75, comma 8 del CCNL 16/10/2008;

f) delle risorse autonomamente stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in correlazione con l'attuazione di piani e programmi UE;

g) delle risorse stanziare dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale della categoria EP;

h) delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g)“.

Pertanto, il Fondo risulta così incrementato per la parte relativa alle risorse variabili (cifre esposte al netto del c.e.):

Art. 121, comma 2, lettera a) - Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997.

- Euro **1.222,89** – *Risorse provenienti dal conto terzi/Fondo comune di Ateneo.*

Dal Fondo Comune di Ateneo, in cui confluiscono risorse provenienti dalle prestazioni in conto terzi, ai sensi del *Regolamento per le attività in conto terzi*, emanato con D.R. n. 568/19, e dalle altre entrate connesse ad attività di ricerca secondo le disposizioni di cui al *Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione*, emanato con D.R. 304/21, deriva l'importo lordo complessivo pari a euro 61.057,00 (comprensivo di c. e), relativo all'entrata dell'anno 2024, come comunicato agli Uffici. Il suddetto importo confluisce sul Fondo art. 121 in proporzione al numero di unità di personale appartenente all'Area EP.

- Euro **767,72** – *30% Contributo concorsi/test di accesso/esami di stato.*

L'importo delle risorse ex art. 43, c. 4, Legge 449/97, corrispondente al 30% delle somme incassate dall'Ateneo nell'anno 2024 ai sensi del *Regolamento per la disciplina dei contributi per la partecipazione a procedure selettive, di accesso e di abilitazione*, emanato con D.R. n. 755/10 del 2/08/2010 e s.m.i., è stato di euro 38.331,00 (comprensivo di c. e) come comunicato dagli Uffici. Il suddetto importo confluisce nel Fondo art. 121 in proporzione al numero di unità di personale appartenente all'Area EP.

- Euro **1.008,44** – *Risorse provenienti dal Programma settoriale Erasmus.*

Le risorse, provenienti dal Programma Erasmus incrementano i fondi per un importo complessivo pari a euro 50.350,00 (comprensivo del c. e.) come comunicato dagli Uffici, in considerazione del maggior impegno del personale in materia attuazione dei programmi, e sono ripartite in misura proporzionale al numero dei dipendenti inquadrati nell' Area EP.

Art. 121, comma 2, lettera c) - Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale;

- Euro **2.911,56** – *Valorizzazione del Personale Tecnico- Amministrativo.*

Il Fondo è integrato in virtù del trasferimento da parte del Mur ai sensi del D.M. 24 giugno 2022, n. 581, in attuazione dell'art. 1, comma 297, lett. b) della legge 234/2021.

Art. 121, comma 2, lettera g) - Risorse stanziare dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

- Euro **1.153,00**

La suddetta cifra discende dall'applicazione dell'art. 1 c. 604 della L 30 dicembre 2021, n. 234, come riportato anche dall'art. 119, c. 2, lett. g) del CCNL 2024, in base al quale viene calcolato un importo, nel limite dello 0,22% del Monte Salari 2018, a valere sull'importo che, stanziato oltre il limite di cui all'art. 1 c. 2 d.lgs. 75/2017, è oggetto di decurtazione.

Non ricorrono le fattispecie previste dall'art. 121, comma 2, lett. b), c), d), e), f), h).

Pertanto, la cifra complessiva delle risorse variabili ammonta a euro 7.063,62.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 121, comma 3, CCNL 18 gennaio 2024, sono state applicate le seguenti disposizioni di legge relative al contenimento del Fondo.

Oltre alla decurtazione del 10%, prevista dall'art. 1, c. 189, della L. 23/12/2005, n. 266, come modificato dall'art. 67, c. 5 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito dalla L. 6/08/2008, n. 133, pari a euro **7.085,80** relativi al Fondo ex art. 90 CCNL 16 ottobre 2008, sono state portate in detrazione risorse utilizzate per le progressioni economiche avviate nel 2024, pari complessivamente a euro 6.600,00.

Di seguito si fornisce, distintamente per anno, l'ammontare della decurtazione relativa alle Progressioni Economiche Orizzontali sui Fondi pregressi:

- decurtazioni PEO su fondo anno 2019 e 2020: euro 12.023,78
- decurtazioni PEO su fondo anno 2021: euro 26.780,22
- decurtazioni PEO su fondo anno 2022 e 2023: euro 39.228,14
- decurtazioni PEO su fondo anno 2024: euro 42.949,30

Pertanto, l'importo complessivo portato in decurtazione del Fondo art. 121 per le progressioni economiche orizzontali espletate è pari a **49.549,30** euro.

Ai sensi dell'art. 1, c. 456 Legge 27/12/2013, n. 147 e sulla base delle indicazioni fornite con Circolare n. 8/2015 MEF RGS prot. 7845 del 02/02/2015, è stata effettuata la decurtazione permanente del Fondo sottraendo gli importi corrispondenti alle riduzioni operate per effetto di quanto previsto dal primo periodo dell'art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010. Il Fondo è stato, quindi, ridotto di euro **1.430,86**, corrispondente all'importo della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio nel 2014 rispetto all'anno 2010. La riduzione per la riconduzione del fondo 2014 al limite 2010 non è stata conteggiata, in quanto il fondo 2014, pari a euro 75.597,29, è inferiore rispetto a quello dell'anno 2010, pari a euro 76.032,89.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui all'applicazione dell'art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017 è stato necessario operare la riconduzione al Fondo 2016 anche per il Fondo ex art.90 CCNL 16/10/2008 in quanto il Fondo 2016, dopo aver effettuato le decurtazioni "storiche", risulta inferiore al Fondo 2025 – Risorse stabili, al netto dello 0,1% del Monte salari 2015 e al netto delle decurtazioni di legge.

Fondo art. 121 CCNL 18 gennaio 2024		
Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017		
Fondo art. 121 assoggettato al limite	senza c. e.	con c. e.
Risorse 2025 (al netto del M.S. 2015)	187.869,09	249.302,28
Decurtazioni 2025	58.065,96	77.053,54
Totale 2025	136.403,13	181.006,94

FONDO 2016	senza c. e.	con c. e.
Risorse stabili ex art. 90 CCNL 16/10/2008	73.108,59	97.015,08

Decurtazione art. 23, c.2, D. Lgs.75/2017	senza c. e.	con c. e.
Art. 121	56.694,54	75.233,67

Per quanto sopra esposto, la decurtazione ex art. 23, comma 2, D. Lgs.75/2017, gravante sul Fondo art. 121 per euro **56.694,54**, consente di riportarsi alla consistenza del Fondo ex art 86 ed ex art. 87 anno 2016.

Pertanto, la cifra complessiva delle decurtazioni ammonta a euro 114.760,50.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Nella tabella che segue sono riassunte le cifre totali elaborate sulla base delle informazioni contenute nelle precedenti sezioni della presente relazione.

Totale Risorse Fisse - Sezione I	Euro 188.296,47
Totale Risorse Variabili - Sezione II	Euro 7.063,62
Totale Decurtazioni - Sezione III	Euro 114.760,50
Totale Fondo art. 121	Euro 80.599,59

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contabilità del Fondo è stata esposta indicando in aumento le poste delle progressioni economiche del personale cessato (cfr. Sezione I - *Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL*), mentre sono state contabilizzate in diminuzione le poste relative alle progressioni economiche effettuate (cfr. Sezione III – *Decurtazioni del Fondo*).

Modulo II
Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

**Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa
o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

I criteri individuati ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera k) del CCNL 16/10/2008 per la distribuzione delle risorse dedicate al lavoro straordinario, di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008 sono invariati dal 2008.

Le risorse pari a euro **10.585,33** sono ripartite in due quote messe a disposizione del Rettore e del Direttore Generale per i rispettivi Uffici di *staff*, che hanno particolari articolazioni dell'orario di lavoro, una terza quota è riservata a particolari ed impreviste esigenze dell'Ateneo, anche ai sensi dell'art. 15 del CCIL 16/10/2015, modificato in data 7/03/2017.

Lavoro straordinario	€ 10.585,33	€ 14.046,73 compreso c. e.
----------------------	-------------	----------------------------

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
(PARTE NON COMPILATA IN QUANTO NON PRESENTE)

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare
(PARTE NON COMPILATA IN QUANTO NON PRESENTE)

**Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione
dei Fondi per la contrattazione integrativa sottoposti a certificazione**

Lavoro straordinario: utilizzo

Totale Fondo ex art. 86 CCNL 2008 - Sezione I	Euro 10.585,33
--	----------------

Art. 120 – Fondo risorse decentrate Aree: utilizzo

Totale Fondo art. 119 - Sezione II	Euro 1.086.390,86
------------------------------------	-------------------

Art. 122 – Fondo risorse decentrate Area EP: utilizzo

Totale Fondo art. 121 - Sezione II	Euro 80.599,59
------------------------------------	----------------

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse destinate alle procedure selettive per le progressioni economiche orizzontali espletate nell'anno 2024 per il personale Aree ed EP, a valere sulle risorse 2024, sono portate in detrazione dei rispettivi Fondi 2025.

**Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario,
del rispetto di vincoli di carattere generale**

Si attesta che è versata al Bilancio dello Stato la somma di euro 107.746,65 relativa alla decurtazione nella misura del 10% dei presenti Fondi oggetto di contrattazione ex artt. 110 e 121 del CCNL 18.01.2024 ed ex art. 86 del CCNL 16/10/2008 nonché del Fondo dirigenti, come disposto dall'art. 67 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 88, c. 4 CCNL 16/10/2008 e art. 6 CCNL 12/03/2009, sono state portate in riduzione le risorse dedicate a tutte le progressioni economiche espletate fino all'anno 2024, ivi comprese quelle previste dall'art. 79, c. 3 CCNL 16 ottobre 2008 per passaggio da ex B1 a B2.

Si attesta, ai sensi dell'art. 1, c. 189, Legge 23/12/2005, n. 266 e s.m.i. che il valore attuale dei Fondi non supera il valore determinato per l'anno 2004 ridotto del 10%, escluse le somme riconducibili a voci non computabili nel limite predetto, come da istruzioni già impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con Circolare n. 12 del 15/04/2011 e Circolare n. 16 del 02/05/2012.

Si attestano le successive riduzioni del Fondo ai sensi dell'art. 1, c. 456 Legge 27/12/2013, n. 147 e il rispetto dell'applicazione dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Si attesta che le risorse disponibili per il trattamento accessorio saranno corrisposte in base alla produttività e capacità innovativa dei dipendenti e a seguito della valutazione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi assegnati e alle linee guida espone nel Piano Integrato.

<p>Modulo III</p> <p>Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente</p>

Si allegano i fogli di lavoro relativi agli anni 2025 e 2024.

Il verbale n. 2/2024– riunione del 27 febbraio 2024 – contiene la certificazione relativa al Fondo 2024.

<p>Modulo IV</p> <p>Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio</p>
--

**Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica
che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano
correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione**

Si attesta che il sistema di contabilità finanziaria adottato da questa Amministrazione è strutturato in modo da garantire, in sede di imputazione delle spese, il rispetto degli stanziamenti

approvati dai competenti Organi di Governo in sede di bilancio di previsione, o con successive variazioni di bilancio, per la specifica voce di spesa.

***Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica
a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

Tutte le somme relative al Fondo sono imputate ai Capitoli Finanziari: S10304 –S10323 (oneri prev.li + irap) e sul Conto economico patrimoniale C101080101 “*Retribuzioni accessorie Pers. T.A.*” mentre gli oneri previdenziali ed assistenziali sono imputati sul Conto economico patrimoniale C101080201 e l’irap sul Conto economico patrimoniale C 50102. La verifica tra sistema contabile e dati del Fondo è quindi costante.

Il versamento di cui all’art. 67, c. 6 del D.L. 112/2008 per l’anno 2024 è stato regolarmente effettuato ed è stato disposto il versamento per l’anno 2025.

***Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione
ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo***

Il totale dei Fondi artt. 119 e 121 del CCNL 18.01.2024 ed ex Art. 86 CCNL 16 ottobre 2008 è pari ad euro **1.177.575,78** (euro **1.562.643,04** compresi gli oneri riflessi).

L’effettiva copertura finanziaria delle destinazioni dei Fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo si realizzerà con le iscrizioni in bilancio che conseguiranno alla intervenuta attestazione di compatibilità da parte del Collegio dei Revisori dei conti.

Avv. Alessandra Moscatelli
Direttore Generale

Prof. Stefano Ubertini
 Rettore